5 DOMANDE A BRUCIAPELO
a 4 cittadine/i di Tenero-Contra

Abbiamo posto a quattro cittadine/i attente/i alla politica comunale alcune domande scottanti sui problemi del nostro Comune. Ecco le risposte.

Giorgio Balemi

La politica nel nostro Comune.

Giudica la vita politica comunale in modo positivo o negativo? Perché?

È troppo statica. Rincorre i problemi anziché precederli. Ad esempio fare un' inchiesta fra la popolazione per sapere con quali comuni aggregarsi e non alla grande Locarno, da Brissago a Gudo.

Opere di miglioria nei quartieri del centro.

Migliorare la qualità di vita dei cittadini comporta costi da parte del contribuente e sacrifici da parte di chi è chiamato a cedere i terreni: è d'accordo? Perché?

Chiudere via ai Chiossi per impedire il traffico di transito attraverso la piazza verso la cantonale. Eseguire un marciapiede in via Campagne in modo da avere una sola corsia.

La cementificazione del territorio.

Negli ultimi anni si è costruito parecchio e altri palazzi sorgeranno a breve: è preoccupata/o? Perché?

Sì. Bisogna aumentare la zona verde e interrare più posteggi. Inoltre ridurre l'indice di occupazione in cambio di una maggiore altezza delle costruzioni.

Richiedenti d'asilo.

Il nostro Comune ospita da tempo alcuni richiedenti d'asilo: per lei questo rappresenta un problema? Perché?

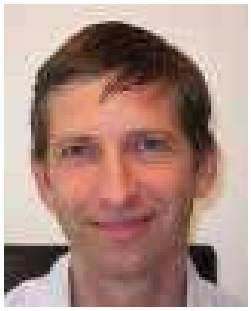
I veri asilanti si possono anche ospitare nel nostro comune. Perché non impiegarli in piccoli lavori, diciamo mezza giornata per la pulizia dei riali, boschi, ecc. dietro compenso?

Interviste a cura di **Stefanie Schehl-Airaga**

Se avessi la bacchetta magica…

Se lei avesse la bacchetta magica, e le fosse concesso di cambiare o realizzare UNA cosa (una sola) a Tenero-Contra, cosa farebbe e perché?

Introdurre i 40 km orari sulle strade comunali così da eliminare le cunette.



Marco Buchser	Claudia Ammann Bonfanti	Yves Liou
Positivo: vedo un affiatamento di chi si mette a disposizione e una politica fatta nell'interesse comune di tutti. Peccato che alle ultime elezioni c'é stato solo il 47% di partecipazione: non tutti recepiscono la politica come qualcosa d'importante.	Positiva: c'è un rapporto diretto tra le autorità politiche e i cittadini grazie al fatto che Tenero-Contra é rimasto un paese. Esiste un contatto diretto tra il cittadino e chi ci rappresenta. Penso che ogni cittadino conosca personalmente almeno un municipale.	Penso che si possa senz'altro dire che il nostro è un comune politicamente attivo e questo sicuramente è un segno positivo. Il dialogo tra autorità e popolazione è aperto, discusso e animato.
A volte, per realizzare qualcosa d'importante, può capitare che qualcuno venga svantaggiato. Sono fiducioso del fatto che i nostri politici sicuramente troveranno un'ottima soluzione affinché non venga danneggiato nessuno.	Sì, certo che comporta dei costi e maggiori sacrifici per chi ha dei terreni nella zona interessata. La qualità di vita dei cittadini però migliora: chi ha sacrificato del terreno beneficerà del maggiore valore del quartiere a seguito delle nuove opere pubbliche.	Bisogna preservare quello che è da preservare e ampliare le offerte per tenere la chiesa «in mezzo al paese». Sono sensibile al fatto di voler imporre di dover cedere anche solo un metro di proprietà privata. Secondo me va evitato.
Si è costruito parecchio, ma se assieme alle costruzioni si tiene anche conto degli spazi verdi e si fanno delle migliorie nella pianificazione del territorio, vi è meno preoccupazione.	Sì, a causa della strumentalizzazione di questo spauracchio. Le autorità pretendono il massimo sfruttamento delle zone edificabili. I promotori immobiliari sono costretti a esaurire il potenziale edificabile dei terreni, creando agglomerati intensamente cementificati. Preferisco una edificazione più dispersiva.	È un aspetto delicato perché manca una visione globale sulla pianificazione del territorio. I primi errori sono stati fatti negli anni sessanta e oggi non è cambiato molto.
Alcuni richiedenti d'asilo non creano problemi. Purtroppo ogni tanto veniamo a sapere dai mass-media che ci sono certi che spacciano droga, fanno risse, ecc. Sono piuttosto preoccupato per questo genere di asilanti.	Personalmente no. Considero però molto problematico il fatto che gli asilanti vengano ospitati all' interno di strutture alberghiere, nei centri urbani, in cui la gente circola per eseguire i propri compiti, mentre loro non hanno neanche il diritto di lavorare.	Sì. Due aspetti: uno è che queste persone non sono adeguatamente seguite negli alberghi e il secondo è che cresce la preoccupazione nella popolazione. Bisogna dare delle risposte a queste problematiche a livello comunale e cantonale.
Farei venire un miliardario che porti abbastanza denaro per realizzare tutte quante le opere previste. Scherzi a parte, penso che una delle opere prioritarie sia l'ampliamento della scuola.	Arretrerei tutte le recinzioni lungo la riva del lago, almeno di due metri, in modo da permettere ai cittadini di passeggiare dalla foce della Verzasca fino al porto di Mappo.	Vorrei rendere più vivace la piazza d'incontro di Tenero, la Piazza Canevascini. Un punto di riferimento, al di là dell'anonimo megacentro commerciale periferico.